



Dal 1930,
un contributo allo
sviluppo del Paese

INU
Istituto Nazionale
di Urbanistica

Città accessibili a tutti

Progetto Paese INU

Iginio Rossi, Giunta Nazionale INU, Direttore Urbanpromo



Foto: Sebastiano Rossi 2015

Il legame tra politiche e progetto

Il progetto urbano nasce nell'ambito delle politiche urbanistiche

La progettazione e la fruizione delle città sono critiche

Regole e strumenti del governo del territorio non garantiscono soluzioni adeguate all'accessibilità complessiva

Investire nelle politiche inclusive è un importante vantaggio competitivo

Autogrill Villoresi Est

G. Ceppi, Studio Total Tool (2014)



VILLORESIEST
Autogrill

Design for All
Italia

ASSEGNAZIONE DEL
MARCHIO DI QUALITA' DESIGN FOR ALL
ALL' AUTOGRILL VILLORESI EST

Martedì 23 settembre 2014

ore 11:00

Terrazza Aperol
Piazza Duomo
Milano

Nel corso dell'evento sarà presentato il libro di
L. Bandini Buti "Design for All - Il caso Autogrill"
Maggioli Editore



Foto: Sebastiano Rossi 2015

Buona pratica in tema di accessibilità per le persone con disabilità motorie, sensoriali e con ridotte capacità di movimento, Expo (2015)

Accessibilità nel Progetto Paese INU

Progetto Paese INU, la nuova urbanistica tra adattamenti climatici e sociali, innovazioni tecnologiche e inedite geografie istituzionali (www.inu.it)

L'accessibilità per tutti è una delle strategie del *Progetto Paese* declinabile attraverso tre prospettive di lavoro

- Esperienze di riferimento, percorsi programmatici e progettuali
- Mappatura delle politiche nazionali e regionali integrate
- Modelli d'intervento, rigenerazione urbana coesa con le città accessibili

Città accessibili a tutti, ambito collaborativo per confronto e formazione *



* Proposta di: **Iginio Rossi**, INU - Urbit srl; **Luigi Bandini Buti**, Marchio di Qualità Design for All; **Giorgio Raffelli**, Festival per le Città Accessibili; **Fabrizio Vescovo**, Master Post laurea Progettare per tutti senza barriere, La Sapienza Roma.

Progetto pilota per l'accessibilità del centro storico, Roma (F. Vescovo 1992)

In Italia nelle città è difficile “accedere”

La crisi economica aumenta i costi e amplia la forbice tra incapienti e ricchi

Le barriere non sono solo architettoniche, sono anche:

- **le procedure complicate dei servizi on-line**
- **i linguaggi astrusi della burocrazia**
- **la mancanza d'integrazione tra i mezzi di trasporto**
- **la conflittualità dei tempi di funzionamento della città**
- **la negazione della casa, del lavoro, delle relazioni,**



Universal design, The Norwegian Ministry. of the Environment (2007)

Negozi sfitti Milano 2016

Accessibilità frazionata e disarticolata

La manutenzione delle città sembra impegnata solo nell'eliminazione delle barriere architettoniche

Mancano interventi più complessivi che oltre alle “carrozzelle” e ai ciechi si occupino anche dei sordi, dei bambini e di altre marginalità inerenti le disabilità motorie

Manca il coordinamento con le politiche sociali, economiche, culturali, ...



App traduttore di suoni in testo scritto, Pedius (2016)



Avvisatore di suoni per smartphone, IntendiMe (2016)



No Barriere online Ass. L. Coscioni (2016)



Dialogo nel buio, Istituto dei Ciechi, Milano (2007)

Normativa innovativa e flessibile ma disattesa

Confronto tra le soluzioni tecniche di accessibilità al fine di aumentare la soddisfazione degli utenti reali

Dal 2009 è assegnato all'accessibilità il ruolo per assicurare le condizioni di pari opportunità derivanti da un progetto per tutti

I risultati sono distanti da questi caratteri nonostante le norme impongano ai vari enti la realizzazione dei PEBA, Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (L. 41/1986 e L. 104/1992). Obbligo molto disatteso



Ruolo dei PEBA

Programmare il progetto integrato dell'accessibilità

Governare gli interventi per migliorare il funzionamento urbano

Indirizzare gli strumenti urbanistici attuativi

Devono entrare nelle Norme di attuazione dei PRG

PEBA del Comune di Gemini, Terni (2011)

Specializzazione, settorialità e poteri forti

Le città negano i contatti diretti tra abitanti, spazi e funzioni (R. Sennet 2014)

Mettere a sistema risorse, sostenibilità e fattibilità della rigenerazione

Affrontare la decadenza urbana tramite innesti capaci di riadattare l'organismo ai nuovi usi dotandolo di maggiore elasticità e flessibilità

Adottare prospettive resilienti, avendo precedentemente condiviso tra i soggetti-attori le visioni per migliorare la vitalità urbana



M. Calzavara, Urban 2003

Dai piani alle reti

Evitare piani a cascata e duplicazioni di contenuti, semplificare gli strumenti e costruire riferimenti certi

Ogni strumento deve essere subito utile, partecipato e monitorabile

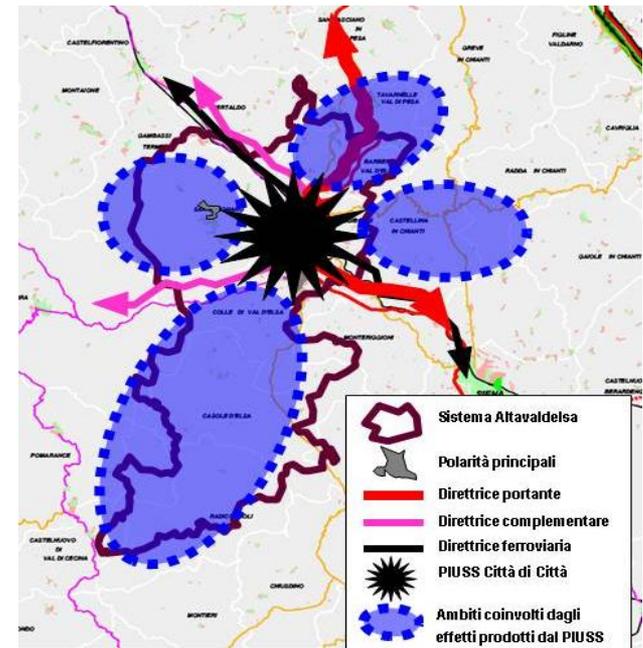
Le reti sono la chiave per progettare la città del domani e per promuovere politiche integrate

L'area vasta prefigura un disegno al futuro rispondente ai nuovi bisogni

La pianificazione operativa realizza il miglioramento della qualità urbana



Città di Città Altavaldelsa
Piano di Promozione del Territorio (2014)



Nuovi standard

Passare dagli standard pensati per la crescita della città alle dotazioni per la qualità delle diverse forme urbane

I servizi da garantire devono essere plurimi e improntati alla massima accessibilità

Superare i settorialismi e integrare le progettualità sono le azioni necessarie per rendere le città accessibili a tutti

Ridefinire le barriere agli utilizzi urbani diventa un contenuto progettuale innovativo che avvicina istituzioni e cittadinanze



Città di Città Altavaldelsa
Dotazioni fondamentali per la qualità (2014)



I punti fermi del Programma

- ✓ **Rendere le città accessibili a tutti non è isolabile in un intervento, richiede strategie per integrare discipline diverse**
- ✓ **La diversità è una risorsa, si devono conoscere le condizioni delle persone sulle quali innestare il pensiero progettuale inclusivo (L. B. Buti 2010)**
- ✓ **Se ci si occupa di tutti ci si occupa anche dei disabili (G. Raffaelli 2014)**
- ✓ **L'accessibilità non è un'opzione, occorre renderla indiscutibile in ogni progetto, come mobilità, ecologia, risparmio energetico (L. B. Buti 2016)**
- ✓ **I PEBA (Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche) sono necessari e si possono fare anche solo per parti di città risultando così più facilmente gestibili (F. Vescovo 2015)**
- ✓ **È necessario sviluppare programmi pluriennali per promuovere l'integrazione tra le azioni, gli strumenti, le strategie e le politiche per raggiungere la visione della città accessibile a tutti. L'INU sta lavorando per tutto questo, le adesioni sono aperte.**



A DIECI ANNI DALLA CONVENZIONE ONU

V CONFERENZA NAZIONALE
SULLE POLITICHE DELLA DISABILITÀ

Firenze, 16-17 settembre 2016

urbanpromo



Città accessibili a tutti

Progetto Paese INU

GRAZIE

Iginio Rossi – rossi@urbit.it

www.inu.it - www.urbanpromo.it